



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

La Relazione sulla *performance* anno 2018

Parte 2

(approvata dalla Giunta con delibera n. ___ del 15 luglio 2019)

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

PARTE 1

(approvata dalla Giunta con deliberazione n. 32 del 25 febbraio 2019)

omissis

PARTE 2

(approvata dalla Giunta con deliberazione n. ___ del _____ 2019)

2.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1	Il contesto esterno di riferimento – aggiornato al 31/12/2018.....	pag. 4
3.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	
3.6	Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività.....	pag. 10
4.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	
4.1	Indicatori dello “Stato di Salute dell’Ente”	pag. 12
5.	PARI OPPORTUNITÀ.....	pag. 18
6.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	pag. 21
Allegato 1	tabelle obiettivi strategici.....	pag. 23
Allegato 2	tabelle obiettivi operativi.....	pag. 27
Allegato 3	documenti adottati.....	pag. 40
	DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE – SEZIONE 2	pag. 41

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

In questa sezione sono esposti i principali risultati conseguiti, che sono di interesse immediato per le imprese e gli altri *stakeholder* esterni, inquadrando i risultati raggiunti all'interno dello scenario in cui si è operato e dell'assetto interno della Camera nel periodo di cui viene fornita rendicontazione.

La sezione si sviluppa, in particolare, in quattro paragrafi:

- il contesto esterno di riferimento;
- l'amministrazione;
- i risultati raggiunti;
- le criticità e le opportunità

Nella seconda parte della relazione si aggiornerà solo il punto 2.1.

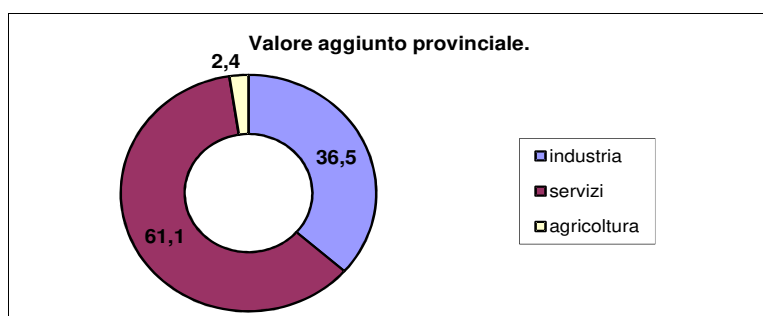
2.1 Il contesto esterno di riferimento

Contesto generale. Il ciclo economico mondiale nella seconda parte del 2018 ha subito una notevole decelerazione. È rimasta debole la dinamica del commercio.

Sono state confermate le performances al rialzo dell'economia americana e cinese. Molte economie dei Paesi emergenti sono rimaste fragili a causa dell'inflazione interna e del forte deprezzamento delle loro valute. Nell'area euro la crescita ha confermato il rallentamento, soffrendo l'incertezza legata alle elezioni europee e la frenata del commercio mondiale. Anche la vicenda BREXIT ha avuto il suo peso. Il rallentamento dell'economia italiana è stato il più marcato di quello degli altri paesi europei ed ha portato la dinamica vicina a una nuova recessione.

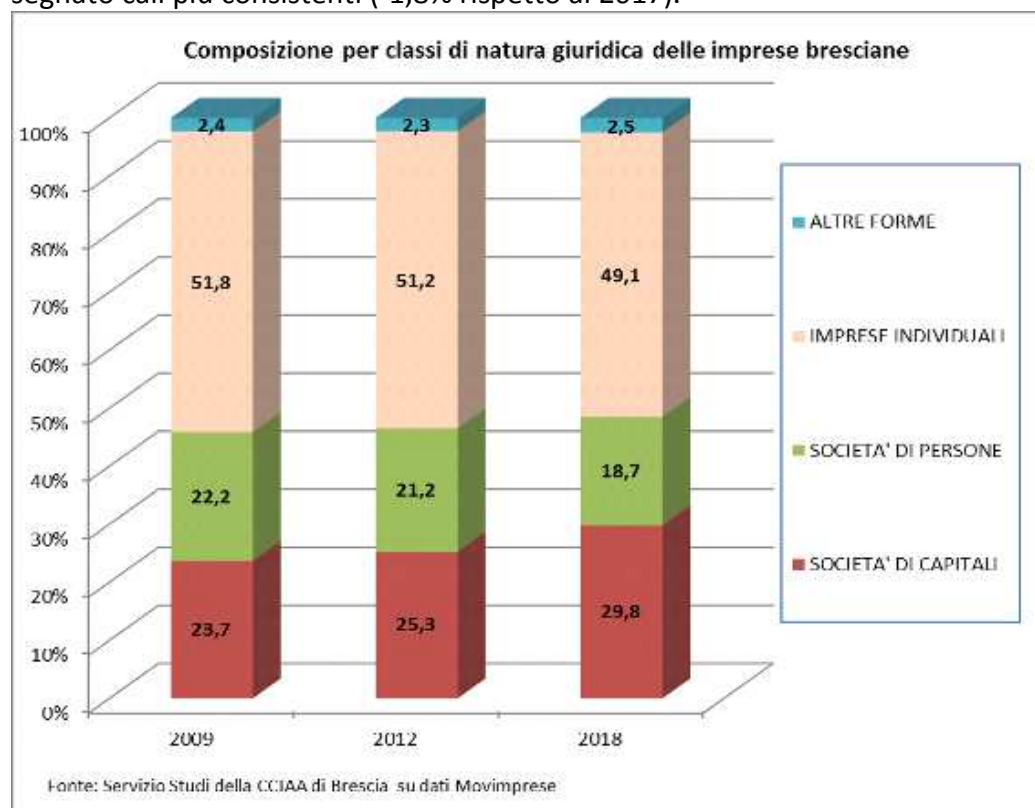
Secondo le previsioni elaborate da Unioncamere - Prometeia negli Scenari di sviluppo delle economie locali italiane, nel periodo 2018 - 2022 il valore aggiunto prodotto dall'economia bresciana dovrebbe aumentare del 1,3%, le esportazioni dell'1,9% e l'occupazione dello 0,4%.

Valore aggiunto. Nel 2017 Brescia conferma la seconda posizione a livello lombardo con un valore aggiunto pro capite pari a 29.154,79. È preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Mantova e Lecco. L'aumento rispetto al 2016 è stato del 2,8%, il più alto in Lombardia. La quota del valore aggiunto* prodotto dal settore industriale è pari al 36,5%, in aumento dell'1% sull'anno precedente. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno ha segnato una leggera diminuzione attestandosi al 61,2%. In contrazione, al 2,4%, il contributo dell'agricoltura.



* ultimo dato disponibile anno 2016.

Movimprese. Nel 2018 si è confermato il trend decrescente delle iscrizioni di nuove imprese; nel corso dell'anno, infatti, le imprese che si sono iscritte al registro camerale sono state 6.537, ovvero il 3,3% in meno rispetto al 2017. Le cessazioni, nel 2018, sono state 6.469, con un aumento del 2,2% sullo scorso anno. Il bilancio demografico si è chiuso con un saldo di appena 68 unità, in netto calo rispetto al risultato dello scorso anno (426 unità). Le elaborazioni hanno evidenziato che il saldo, seppur positivo, non migliora la consistenza delle base imprenditoriale bresciana: lo stock delle imprese registrate al fine anno ammonta, infatti, a 118.469 unità ovvero 674 in meno in un anno. Ad assottigliare la base imprenditoriale bresciana si è confermato il comparto artigiano che chiude l'anno con un bilancio negativo pari a 391 imprese, determinato dal calo delle iscrizioni e dall'incremento delle cessazioni. Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano (-0,6%) è stato in controtendenza rispetto a quello regionale e nazionale, che mette in luce incrementi, seppur lievi, del numero delle imprese (rispettivamente 0,1% e 0,2% rispetto al 2017). Il comparto artigiano è stato in calo su tutti i livelli territoriali, quello bresciano, tuttavia, ha segnato cali più consistenti (-1,8% rispetto al 2017).



Anno 2018			
Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETÀ DI CAPITALE	2.138	1.196	942
SOCIETÀ DI PERSONE	563	869	-306
IMPRESE INDIVIDUALI	3.699	4.306	-607
ALTRE FORME	137	98	39
TOTALE	6.537	6.469	68

Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2018 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera: l'industria manifatturiera bresciana ha chiuso l'ultimo trimestre del 2018 con risultati nel complesso positivi, sebbene in rallentamento rispetto ai risultati conseguito lo scorso anno.

Produzione, fatturato e ordini tra ottobre e dicembre hanno segnato variazioni positive sia rispetto al 3° trimestre sia rispetto allo stesso trimestre del 2017. Più nel dettaglio la produzione è cresciuta del 2,1% su base tendenziale e dello 0,7% sul trimestre scorso. Il fatturato è aumentato del 5,2% su base annua e dell'1,8% su base congiunturale. Gli ordini hanno segnato un incremento tendenziale dell'1,4% e congiunturale dello 0,3%. Tuttavia, se si osserva la dinamica tendenziale di tutti i 4 trimestri, è evidente il processo di decelerazione che ha riguardato tutte le variabili, anche se con intensità diverse, a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nella media del 2018 la produzione è cresciuta del 3,1% contro il 5,3% del 2017; il fatturato è aumentato in media del 3,7% ovvero meno della metà in confronto all'8,3% dello scorso anno; gli ordinativi hanno segnato una crescita media nel 2018 del 4,3%, anch'essa in sensibile calo rispetto al 7,2% del 2017. A livello dimensionale la crescita ha coinvolto tutte le dimensioni di impresa: le piccole crescono dell'1,9% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno, le medie del 2,6% e le grandi segnano un risultato positivo del +2,0%. A consuntivo 2018 le piccole e medie imprese hanno segnato una crescita della produzione migliore (rispettivamente del 3,3% e del 3,2%) rispetto alle grandi (+2,5%).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica della produzione è stata eterogenea. La chimica (+22,3%), tra ottobre e dicembre segna risultati brillanti. I risultati soddisfacenti anche per la gomma-plastica (4,8%), la meccanica (+3,9%), i minerali non metalliferi (+2,7%) e la carta-stampa (+2,6%). Chiudono con segno negativo, sebbene con intensità diverse, le pelli-calzature (-7,8%), le industrie varie (-9,2%) e la siderurgia (-0,9%).

Con riferimento, invece, alla media dell'anno emerge che hanno registrato una buona performance le industrie varie (+9,0%) ed i minerali non metalliferi (+8,2%). Buona anche la dinamica della meccanica (+5,3%) e della gomma-plastica (4,4%).

Imprese artigiane: l'artigianato manifatturiero bresciano ha chiuso l'ultimo trimestre dell'anno con una dinamica congiunturale leggermente positiva per quanto riguarda la produzione (+0,4%) ed il fatturato (0,2%). Decrescono, invece, rispetto al terzo trimestre del 2018 gli ordinativi (-0,5%) e l'occupazione (-0,3%). Anche da un punto di vista tendenziale la produzione ed il fatturato hanno confermato un tasso di crescita positivo, sebbene contenuto, pari allo 0,6% per entrambi gli indicatori. Permane il segno negativo in relazione agli ordinativi totali. Estendendo l'arco temporale a tutto il 2018 è emerso un aspetto saliente: il processo di decelerazione che ha interessato tutte le variabili a partire dal secondo trimestre dell'anno. Complessivamente la produzione è cresciuta, in media 2018, del 2,0%, in sensibile decelerazione rispetto alla media del 2017 (3,8%). Il fatturato è aumentato del 3,4% (contro una media annua 2017 del 4,4%) e gli ordini hanno segnato un incremento medio annuo dell'1,6% (contro il 3,3% del 2017). Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso meno dinamici rispetto alla media lombarda. Da un punto di vista settoriale la dinamica della produzione presenta una decelerazione diffusa. I comparti che hanno segnato, nell'ultimo trimestre dell'anno, un calo produttivo significativo sono stati: pelli calzature (-15,9%), siderurgia (-12,2%) e carta stampa (-7,3%). Negativa anche la variazione dell'alimentare (-2,7%) e dei minerali non metalliferi (-2,1%).

La crescita produttiva dell'ultimo trimestre è stata sostenuta dalle imprese più grandi (10-49 addetti) che hanno registrato un incremento tendenziale del 2,7%; le imprese artigiane di piccole dimensioni (3-5 addetti) hanno segnato, invece, un calo significativo pari all'1,6% seguite dalle imprese con un numero di addetti compreso tra 6 e 9 (-0,3%). Su base annua la migliore performance si conferma quella delle grandi imprese artigiane con un incremento medio annuo della produzione superiore alla media e pari al 2,4%. Il 2018 anche per le piccole imprese, è stato un anno positivo, con un incremento medio annuo dell'1,9% per quelle con 6-9 addetti e dell'1,4% per quelle con 3-5 addetti. Tuttavia, tali risultati sono in netto calo rispetto ai dati medi del 2017.

Commercio: il comparto del commercio ha fatto segnare nell'ultimo trimestre dell'anno un risultato positivo: il fatturato è cresciuto tra ottobre e dicembre dell'1,9%. Nella media del 2018, tuttavia, il fatturato è rimasto invariato per effetto dei risultati negativi dei primi due trimestri. Da un punto di vista settoriale nel 4° trimestre tutti i settori hanno segnato risultati positivi, con incrementi pari al 2,4% per l'alimentare e il non specializzato e dell'1,5% del non alimentare. Complessivamente nel 2018 il comparto che ha registrato una buona performance è stato l'alimentare che è cresciuto in media del 2,0%. Il non alimentare è rimasto pressoché stabile (-0,1%), mentre il non specializzato è diminuito dello 0,4%. La variazione dei prezzi nel trimestre risulta positiva (+1,1%); le valutazioni in merito agli ordini ai fornitori vedono un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione pari a 0,0%, in miglioramento rispetto al valore negativo (pari a -5,9%) dello scorso trimestre. L'occupazione segna un aumento del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso dell'1,0%.

Servizi: i servizi dell'area bresciana hanno chiuso il quarto trimestre con una dinamica positiva, ancorché in sensibile calo rispetto alla rilevazione precedente. Il volume d'affari, infatti, ha segnato una crescita dello 0,8% su base annua. Nel 2018 il volume d'affari dei servizi è aumentato in media del 2,7%, in misura meno intensa rispetto al 2017 (5,3%).

Tra ottobre e dicembre le migliori performance sono state registrate dalle imprese medio-grandi (50-199 addetti) che chiudono con un aumento, su base annua, del 3,4%, seguite dalle grandi (con più di 200 addetti) che segnano un +2,6%. Leggermente positivo il risultato delle

medio-piccole (10-49 addetti) (+0,4%); in calo, invece, il volume d'affari delle piccole (3-9 addetti) (-0,5%). Dall'analisi dei settori emerge con evidenza che nell'ultimo trimestre dell'anno il volume d'affari ha registrato andamenti settoriali diversi: il commercio all'ingrosso ha segnato un calo significativo pari al 6,0%, all'opposto i servizi turistici sono cresciuti del 4,2%, i servizi alle persone del 2,4% e quelli alle imprese dell'1,4%. Sul fronte dell'occupazione la crescita del numero degli addetti si mantiene positiva (0,7%) e sul livello dello scorso trimestre (0,8%). Le aspettative degli operatori dei servizi per il primo trimestre del 2019 sono nel complesso ottimistiche, sia per il volume d'affari sia per l'occupazione. Resta alta la quota di imprese che propende per la stabilità.

Lavoro: sono state 123.400 le assunzioni di lavoratori durante il 2018 dalle imprese bresciane; il 30,4% di esse hanno riguardato giovani fino a 29 anni ed il 30,5% è stato segnalato di difficile reperimento. È quanto è emerso dall'analisi del Servizio Studi della CCIAA di Brescia sui dati del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ANPAL. Più di un nuovo assunto su dieci è stato impiegato nei settori della produzione di beni ed erogazione di servizi. Sono state 19.520 le entrate previste nelle aree commerciali e della vendita, seguite da 18.660 nelle aree tecniche e della progettazione e da 11.910 entrate nell'area della logistica.

È restata ampia la quota di assunzioni nell'industria: gli addetti richiesti sono stati 20.310, seguiti dal settore ristorazione e servizi turistici (18.160 entrate) e commercio all'ingrosso ed al dettaglio (16.820 entrate).

Le professioni più difficili da reperire si sono confermate anche nel 2018 quelle dei fonditori, saldatori, lattonieri e carpentieri metallurgici e simili (53% del totale), seguite dagli operai specializzati di macchine automatiche per lavorazioni metalli (35% del totale).

Per quanto riguarda il livello di istruzione, la ricerca di nuovi addetti ha interessato per il 37% personale con qualifica o diploma professionale e per il 33% personale munito di diploma di secondo grado. Le previsioni di nuova assunzione solo per il 9% hanno riguardato personale laureato.

Commercio estero: nel complesso del 2018, le esportazioni, pari a 16,9 miliardi, sono aumentate del 7,0% rispetto al 2017; le importazioni, pari a 9,9 miliardi, sono cresciute dell'8,2%. La tendenza positiva delle esportazioni è stata superiore a quella rilevata sia in Lombardia (+5,2%) sia in Italia (+3,1%); anche la dinamica delle importazioni è stata superiore al dato regionale (+6,7%) e a quello nazionale (+5,6%). I 16,9 miliardi di export raggiunti nel 2018 rappresentano un nuovo record annuale, andando largamente a superare il valore del 2017 (15,8 miliardi). Le dinamiche dell'import e dell'export vanno lette alla luce della frenata del commercio mondiale (+3,3% nel complesso del 2018, contro il +4,7% dell'anno precedente), che si è manifestata soprattutto nella seconda parte dell'anno. Sul rallentamento del quarto trimestre 2018 ha influito anche la caduta tendenziale dei prezzi delle principali materie prime industriali, specialmente dei metalli non ferrosi: questa dinamica è destinata a proseguire nei primi mesi del 2019. Tra i principali rischi al ribasso vanno segnalate le tensioni politiche in vari Paesi, il no-deal della Brexit, la guerra commerciale USA-Cina e la fase di rallentamento del manifatturiero in Germania, principale mercato di sbocco delle esportazioni bresciane. Tra i settori, su base annua, l'aumento delle vendite all'estero di computer, apparecchi elettronici e ottici (+16,1%), apparecchi elettrici (+15,8%), legno e prodotti in legno, carta e stampa (+11,6%), sostanze e prodotti chimici (+10,7%), metalli di base e prodotti in metallo (+9,6%), ha contribuito alla crescita dell'export bresciano. Una diminuzione delle esportazioni riguarda solo il comparto dei prodotti dell'estrazione di minerali da cave e

miniére (-25,8%) e quello dei prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-0,4%). Tra i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso Brasile (+35,9%), India (+16,1%), Stati Uniti (+15,8%), Paesi Bassi (+14,2%), Germania (+8,4%) e Regno Unito (+6,8%). Sono diminuite le vendite verso Algeria (-49,3%), Turchia (-5,8%) e Russia (-5,7%). In termini di aree geografiche spiccano le dinamiche positive dell'America Settentrionale (+14,1%) e dell'Unione europea a 28 (+8,6%). Negativa la dinamica dell'Africa (-17,9%). Per quanto riguarda le importazioni, sono state in aumento quelle di apparecchi elettrici (+32,3%), prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti (+21,4%), articoli in gomma e materie plastiche (+10,4%), macchinari ed apparecchi (+9,3%), sostanze e prodotti chimici (+7,8%). Sono risultati invece in calo gli acquisti nel comparto prodotti alimentari, bevande e tabacco (-3,8%) e nei tessili, abbigliamento, pelli e accessori (-1,5%). Sono aumentate le importazioni da: Russia (+28,3%), Turchia (+22,1%), Stati Uniti (+17,3%) e Regno Unito (+15,0%). Il saldo commerciale è stato positivo (7.041 milioni di euro), in aumento del 5,4% rispetto a quello del 2017 (6.679 milioni di euro).

3 OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.6 Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, intervengono in particolare in tema di valutazione delle strutture e del personale, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità.

In attuazione di tali principi si sviluppa, in maniera coerente con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.

La Giunta camerale, con deliberazione n.7 del 22.1.2018 ha approvato il Piano della Performance 2018, definendo gli obiettivi da raggiungere, i valori di risultato attesi ed i rispettivi indicatori, nonché il collegamento tra obiettivi ed allocazione delle risorse, in coerenza con gli obiettivi di bilancio indicati nei documenti programmatici.

Come tutti i documenti programmatici anche il Piano della Performance è per sua natura uno strumento dinamico e flessibile, da aggiornare e adeguare progressivamente.

La Relazione semestrale sulla performance, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n.89 del 18.9.2018, costituisce il momento intermedio del processo di monitoraggio e valutazione della performance che l'Ente realizza per rendere conto del grado di realizzazione al 30 giugno delle attività relative agli obiettivi dirigenziali.

La rilevazione evidenzia gli eventuali scostamenti registrati indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Al termine dell'anno i Dirigenti hanno redatto una relazione dei risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ha validato la Relazione sulla Performance, certificando la metodologia applicata ed elaborando un resoconto annuale sui risultati conseguiti per l'attribuzione dei premi.

La Giunta, verificato il conseguimento effettivo degli obiettivi ed analizzate le valutazioni fatte dai Dirigenti, ha approvato, con deliberazione n.32 del 25.2.2019, la relazione della Performance per l'anno 2018 sulla base del resoconto certificato dall'OIV.

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei dirigenti e del personale responsabile di una unità organizzativa in posizione di autonomia e responsabilità è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

La misurazione e la valutazione dei dipendenti è svolta dai dirigenti ed è collegata:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

Il sistema premiante deve riconoscere il merito individuale nonché i risultati collettivi conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano della Performance.

Le risorse per la retribuzione di risultato del personale dirigente sono definite dalla Giunta

Camere e vengono erogate a seguito della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti, in coerenza con gli obiettivi e secondo le risultanze del sistema di valutazione definito dall'Ente.

Le risorse per la retribuzione di risultato dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa sono distribuite secondo le percentuali di merito della valutazione dell'attività svolta annualmente, in coerenza con gli obiettivi del Piano della performance.

Le risorse per la produttività del personale non dirigente sono definite dalla contrattazione decentrata e vengono erogate nel modo seguente:

- un Fondo A, collegato alla performance organizzativa, distribuito in funzione del livello professionale e della presenza in servizio, è destinato a compensare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel Piano della Performance, sulla base del parere espresso dall'O.I.V.;
- un Fondo B, collegato alla performance individuale, distribuito sulla base dell'apporto del singolo dipendente al raggiungimento degli obiettivi o al miglioramento dell'attività dell'Ente, è destinato a compensare il merito e l'impegno individuale di ogni dipendente, a seguito del giudizio risultante dalla scheda di valutazione, secondo i criteri individuati dal Sistema di Valutazione Permanente, sulla base delle percentuali di merito assegnate da ogni dirigente, tenendo conto dell'impegnativa oraria annua e del periodo di lavoro effettuato, nel rispetto delle seguenti fasce di merito:

% di produttività attribuita da 0% a 40% massimo € 1.500,00

% di produttività attribuita da 41% a 70% massimo € 2.800,00

% di produttività attribuita da 71% a 100% massimo € 3.750,00

VALUTAZIONE PERFORMANCE PERSONALE DIRIGENTE ANNO 2018

AREA DIRIGENZIALE	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO	NOTE
Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa	100%	obiettivo pienamente raggiunto
Dirigente Area Anagrafica	100%	obiettivo pienamente raggiunto
Dirigente Area Promozione e Regolazione	100%	obiettivo pienamente raggiunto

VALUTAZIONE PERFORMANCE PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018

PERSONALE NON DIRIGENTE	GRADO DI DIFFERENZIAZIONE DELLA PRODUTTIVITÀ	
	Numero dipendenti	% Dipendenti
Fasce di merito		
1° fascia (71% - 100%)	47	36%
2° fascia (41% - 70%)	73	56%
3° fascia (0% - 40%)	10	8%

TOTALE DELLE RISORSE EROGATE NELL'ANNO 2018

PREMI E INDENNITÀ	IMPORTO EROGATO (importi lordi)
Produttività	€ 390.000,00
Compensi per specifiche responsabilità	€ 18.800,00
Compensi per particolari profili professionali	€ 780,00
Compensi per concorsi e operazioni a premio	€ 2.709,74
Indennità varie	€ 10.737,96
Indennità di risultato (posizioni organizzative e alta professionalità)	€ 28.593,50
Retribuzione di risultato dei Dirigenti	€ 50.081,00

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Indicatori dello “Stato di salute dell’Ente”

L’analisi di bilancio, basata sulla riclassificazione dei dati del Bilancio di esercizio approvato dal Consiglio Camerale, mette in evidenza alcuni aggregati dello Stato Patrimoniale ed alcuni risultati intermedi del Conto Economico, mirando a fornire le informazioni necessarie per formulare un giudizio sullo “Stato di salute dell’Ente”.

La significatività e la rilevanza delle informazioni dipendono dal set di indicatori usati, dal loro grado di organicità e dalla sistematicità di rilevazione nel tempo.

Alcuni indicatori sono stati individuati, in accordo con l’Organismo Interno di Valutazione (OIV), tra quelli proposti dalle linee Guida di Unioncamere e mirano a fornire una prospettiva dell’Ente di tipo strutturale ed economico-patrimoniale. Altri sono stati da tempo elaborati ed inseriti sistematicamente nella Relazione al Bilancio d’esercizio o nel Bilancio Sociale della Camera di Commercio di Brescia, ben prima della formale attivazione del Sistema della Performance, introdotto dal 2011.

Relativamente ai fatti salienti dell’anno in commento si rileva che nel 2018 è entrata nel vivo la realizzazione dei progetti nazionali diretti all’accompagnamento delle imprese verso la frontiera della digitalizzazione 4.0 e all’orientamento scolastico e del progetto regionale in materia turistica e di promozione del territorio (c.d. Progetti + 20%).

Si è sciolto positivamente il dubbio relativo al perimetro delle azioni possibili nell’ambito promozionale per quanto inerisce al credito (€ 2.151.442 destinati ai bandi nel 2018) che nel 2017, aveva comportato il sostanziale azzeramento delle risorse ad esso destinate (- € 2.374.000).

I proventi finanziari hanno registrato un notevole aumento per l’incasso di € 3.189.780 relativi alla distribuzione di riserve da utili di esercizi precedenti da due partecipate camerale.

Anche nel 2018 la spesa per immobilizzazioni finanziarie, che nel 2016 aveva visto notevoli investimenti a favore di due controllate (S.p.a. Immobiliare Fiera di Brescia e AbeM s.p.a.), si è molto ridotta in coerenza con gli indirizzi governativi in tema di partecipazioni pubbliche.

Si sono confermate le tariffe del diritto annuale, inferiori del 40% rispetto alla misura del diritto annuale dovuto per il 2014, per effetto dell’incremento stabilito con il D.M. 22 maggio 2017 per il finanziamento dei progetti di sistema (c.d. Progetti + 20%), anche se l’aumento è stato contabilizzato tra i ricavi solo per la quota parte corrispondente ai costi sostenuti per i progetti mentre per la parte rimanente si è operato un sconto passivo.

A) INDICATORI DI TIPO STRUTTURALE ED ECONOMICO PATRIMONIALE

A.1 CASH FLOW

Misura la liquidità netta prodotta o consumata nell’esercizio, in rapporto ai proventi correnti. Se positivo, rappresenta la disponibilità finanziaria ottenuta dalla Camera nel periodo considerato. Se negativo, dimostra che nel corso della gestione in esame si è verificata una situazione di assorbimento di mezzi finanziari.

Struttura:

numeratore	<i>valore di cassa al 1.1 meno valore di cassa al 31.12</i>
denominatore	<i>proventi correnti netti</i>

2016	2017	2018
-31,67%	35,64%	45,60%

Nel 2018 continua a crescere la cassa: in particolare, il dato del 2018 è stato influenzato da consistenti incassi per proventi mobiliari, minori spese per interventi promozionali e minori esborsi per investimenti finanziari che, invece, nel 2016 ammontavano a € 10.650.456.

A.2 SOLIDITÀ FINANZIARIA/1

Individua la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri. In generale, un valore superiore al 50% è da ritenersi apprezzabile, anche se valori inferiori potrebbero essere giustificati da forti investimenti, che abbiano comportato il ricorso al credito. Lo stesso indicatore può essere elaborato sia comprensivo che esclusivo della riserva da partecipazioni, che contabilizza in un'apposita riserva del Patrimonio netto l'eventuale aumento di valore delle partecipazioni camerali rispetto a quello iniziale di iscrizione.

Struttura:

numeratore	<i>patrimonio netto</i>
denominatore	<i>passivo totale</i>

	2016	2017	2018
Patrimonio Netto comprensivo della riserva da partecipazioni	79,18%	81,00%	78,70%
Patrimonio Netto senza la riserva da partecipazioni	71,03%	72,76%	70,96%

L'indicatore presenta una sostanziale stabilità nel triennio, con limitato decremento nel 2018, pur assestandosi su valori pienamente soddisfacenti.

A.3 SOLIDITÀ FINANZIARIA/2

Individua la parte di finanziamento degli investimenti durevoli proveniente da mezzi propri. Un valore superiore al 100% sta ad indicare che il capitale proprio ha finanziato tutto l'attivo fisso, nonché una parte del capitale circolante.

Struttura:

numeratore	Mezzi propri
denominatore	Totale attivo fisso netto

2016	2017	2018
119,28%	131,65%	139,10%

Il dato si mantiene positivo nell'arco dell'intero triennio, denotando ampia solidità.

Al fine di dare conto della capacità delle Camere di Commercio di generare valore aggiunto per il territorio, possono essere utilizzati anche alcuni indici inerenti la produttività e la gestione delle risorse, che la Camera è stata in grado di reperire, fungendo da "moltiplicatore del diritto annuale" versato alle imprese.

B) INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ

B.1 PRODUTTIVITÀ

Struttura:

numeratore	valore aggiunto
denominatore	n° addetti (personale t. indet., t. det. etc. espresso in f.t.e.)

2016	2017	2018
137.593	119.441	169.140

L'indice migliora, registrando l'aumento del numeratore (+34,27%) - per effetto soprattutto delle maggiori risorse destinate alla promozione e l'ulteriore diminuzione del denominatore (5,19%) - in misura proporzionalmente inferiore, per effetto della riduzione del personale camerale.

B.2 INTERVENTI ECONOMICI E NUOVI INVESTIMENTI PER IMPRESA ATTIVA (cd. RITORNO ALLE IMPRESE)

Misura il valore medio di interventi economici e di nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie. L'indicatore è molto significativo se correlato al dato della media del diritto annuale pagato dalle imprese attive. Da tempo questa Camera ha elaborato l'indicatore, denominandolo "Ritorno alle imprese".

Struttura:

numeratore	<i>interventi economici + investimenti (immobilizz. mat., immat. e finanz.)</i>
denominatore	<i>numero imprese attive al 31.12 anno di riferimento</i>

	2016	2017	2018
Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva	€ 155,90	€ 40,23	€ 86,16
Media del diritto annuale versato per impresa	€ 101,86	€ 88,21	€ 105,49

L'indice presenta un aumento dopo la notevole contrazione del 2017. Il diritto annuale medio versato per impresa è in aumento per la contabilizzazione della quota di diritto annuale 2017 e 2018, relativa all'incremento del 20%, stabilito con D.M. del 22 maggio 2017, pari all'importo delle spese sostenute nell'anno.

C) INDICATORI GESTIONALI

C.1 INDICE RIGIDITÀ COSTO DEL PERSONALE

Misura l'incidenza dei costi fissi sostenuti dalla Camera per il personale sul totale dei proventi correnti.

Struttura:

numeratore	<i>Spese personale</i>
denominatore	<i>Proventi correnti</i>

2016	2017	2018
26,95%	28,40%	25,50%

L'indice migliora nel 2018, arrivando al dato più basso del triennio ciò è dovuto in massima parte alla contabilizzazione del diritto annuale relativa all'incremento del 20% che interessa gli anni 2017 e 2018 come innanzi indicato.

La formulazione al netto delle entrate del diritto annuale legate ai progetti 20% porterebbe gli

indici rispettivamente a 28,61% e a 28%, comunque soddisfacenti.

C.2 DIMENSIONAMENTO DELL'ORGANICO DEDICATO AI SERVIZI ALLE IMPRESE

Misura la percentuale di personale in servizio preposta ai servizi diretti alle imprese sul totale degli addetti. La crescita dell'indicatore è potenzialmente da leggere in positivo.

Struttura:

numeratore	<i>n. personale addetto ai servizi esterni (funzioni istituzionali "C" e "D")</i>
denominatore	<i>totale dipendenti (t. indetermin., t. determ. etc.)</i>

2016	2017	2018
69,03%	65,97%	66,91%

La riforma del sistema camerale, operata dal D.Lgs. 219/2016, ha introdotto il divieto, a pena di nullità, dell'assunzione o di impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata continuativa e di somministrazione, fino al completamento della riforma camerale. Il lieve aumento 2018 è segnato dal fatto che la maggioranza delle cessazioni del personale si è concentrata nei servizi interni.

C.3 INDICE EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

Considera la quantità di entrate correnti assorbite dalle spese interne di struttura.

Struttura:

numeratore	<i>Spese interne di struttura (personale, funzionamento al netto di spese per organi camerali e quote associative, ammortamenti)</i>
denominatore	<i>Entrate correnti</i>

2016	2017	2018
38,84%	41,71%	39,86%

L'indice si mantiene a livelli soddisfacenti, anche in questo caso il dato 2018 ancor più del 2017 è dovuto all'aumento delle entrate da diritto annuale progetti 20%.

La formulazione al netto delle entrate del diritto annuale legate ai progetti 20% porterebbe gli

indici rispettivamente a 42,01% e a 43,77% comunque soddisfacenti.

C.4 INDICE EFFICIENZA PRODUTTIVA

Indica la quota di ricavi totali impiegata in attività promozionali: esprime, di conseguenza, la capacità dell'Ente di destinare parte delle entrate in attività di incentivo allo sviluppo del territorio.

Struttura:

numeratore	<i>Spese promozionali</i>
denominatore	<i>Ricavi totali</i>

2016	2017	2018
28,97%	18,42%	32,87%

Il 2018 mostra un significativo aumento delle spese promozionali rispetto all'anno precedente, secondo quanto indicato anche nelle premesse generali.

CONCLUSIONI

Il quadro complessivo evidenzia una situazione patrimoniale solida, confortata anche da un aumento della liquidità registrato nell'ultimo biennio.

Gli indicatori gestionali e di produttività segnalano una ripresa delle spesa per interventi economici, la sostanziale conferma delle spese di gestione e la sostenibilità dei costi del personale, che è il vero protagonista della fase di cambiamento che sta vivendo il sistema camerale ed è chiamato ad un aggiornamento delle proprie competenze, sia in termine di hard che di soft skill, per prepararsi e riuscire ad affrontare adeguatamente i nuovi compiti attribuiti dal D.Lgs. 219/2016.

Infatti, l'identità camerale disegnata dall'ultima riforma mantiene le sue radici nelle tradizionali competenze anagrafico-certificative ma è fortemente orientata a fare della Camera di commercio, oltre che un centro di erogazione di servizi, un riferimento per le piccole e medie imprese sui nuovi temi enfatizzati dalla Riforma quali l'orientamento al lavoro, l'alternanza scuola lavoro, la valorizzazione del patrimonio culturale, lo sviluppo e la promozione del turismo, l'attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up e, soprattutto, i servizi digitali avanzati e la conoscenza e valorizzazione delle opportunità offerte dalla tecnologia digitale.

La complessità dei temi, per di più affrontati con politiche del personale necessariamente rigide nel rispetto dei vincoli normativi, è tale per cui i risultati dell'apporto camerale potranno essere rilevati in un arco temporale di medio se non lungo periodo.

5 PARI OPPORTUNITÀ

La Camera di Commercio di Brescia, con l'adozione del piano delle azioni positive, auspica risultati positivi per il benessere organizzativo dell'Ente nel suo complesso.

Le azioni positive previste vogliono facilitare la rimozione di tutti quegli ostacoli che si frappongono al conseguimento di una effettiva uguaglianza tra donne e uomini e alla valorizzazione delle differenze e mirano ad un sostanziale miglioramento della qualità del lavoro, con conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti.

È bene chiarire che le azioni positive non riguardano solamente le donne, bensì la totalità dei dipendenti, pur nella consapevolezza che in Italia i carichi familiari – per cultura e per organizzazione familiare – gravano tendenzialmente sul genere femminile.

Le iniziative pianificate per l'attuazione del Piano Triennale di Azioni Positive 2016-2018 hanno subito un brusco freno a seguito degli interventi del Governo sul riordino del sistema camerale, attuati dal Ministero dello Sviluppo Economico, come previsto dal decreto attuativo della riforma del 25.11.2016, n. 219, determinando da un lato un forte ridimensionamento delle risorse economiche e dall'altro una contrazione delle dotazioni di personale. In questo clima di instabilità, le azioni pianificate nel PAP 2016-2018 sono passate in secondo piano, in attesa della conclusione del processo di riforma del sistema camerale.

Nel corso del 2018, a seguito del risultato dell'analisi compiuta dal CUG negli anni precedenti sulle esigenze dei lavoratori camerali, e alla luce del Programma di mandato e del Piano pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane, il Segretario Generale ha confermato la serie di iniziative introdotte nei precedenti anni riguardanti il benessere organizzativo e la conciliazione vita-lavoro, come di seguito dettagliate.

1. Con verbale di accordo del 29/10/2018 tra l'Ente e la rappresentanza sindacale è stato elevato il contingente dei posti part-time, in deroga alla disciplina contrattuale, già incrementati con provvedimento n. 4/SG del 18.1.2016 (attualmente risultano 36 contatti di lavoro part-time).
2. L'Ente ha rinnovato la convenzione con Sintesi Spa per l'acquisto di un pacchetto di abbonamenti per posto auto presso il Parcheggio "Palagiustizia" da proporre a tariffa agevolata di € 35,50 mensili (a fronte di un costo ordinario mensile di € 50) ai dipendenti camerali che utilizzano la propria autovettura per giungere al posto di lavoro, con possibilità di pagamento rateale mediante trattenuta mensile dallo stipendio. Hanno aderito a questa iniziativa n. 16 dipendenti (22 lo scorso anno).
3. Con ordine di servizio del Segretario Generale n. 15/2015 è stata riconfermata la possibilità di parcheggio dell'autovettura nell'autorimessa camerale per i dipendenti camerali durante il periodo di cure riabilitative e non, limitatamente al periodo necessario della cura (hanno utilizzato questa possibilità n. 6 dipendenti).
4. In risposta alle diverse esigenze emerse è stato messo a disposizione dei dipendenti, che si recano al lavoro in bicicletta, un ricovero notturno per il mezzo, da utilizzare nel caso in cui le condizioni meteo non ne consentissero l'uso per il ritorno.
5. Mantenimento del sistema di videosorveglianza, per controllare nell'arco dell'intera giornata l'insieme delle aree scoperte e degli accessi all'edificio, per perseguire le finalità di tutela del

patrimonio dell'Ente nonché di sicurezza nei luoghi di lavoro, realizzato a seguito degli indirizzi forniti dalla Giunta camerale con provvedimento n. 128 del 30.11.2015, e divulgato ai dipendenti con nota del Segretario Generale in data 11.1.2016.

6. Interventi per favorire il rientro in servizio anticipato delle lavoratrici in maternità e misure per favorire il reinserimento del personale assente per lunghi periodi (ad es. maternità, o per congedo straordinario per assistenza a familiari disabili) favorendone il rientro nella propria unità operativa, con attuazione di un colloquio individuale e informativo.

7. Regolamentazione dei congedi parentali a ore, con istruzioni specifiche inviate a tutti i dipendenti con figli di età inferiore ai 12 anni e predisposizione del modulo per la richiesta (scaricabile on-line) relativa alla giornata intera, alla mezza giornata o a ore, come previsto dalla normativa e dalla contrattazione decentrata dell'Ente (nel 2018 sono state fruite in totale 95 giornate di congedo parentale da parte di n. 11 dipendenti).

8. Riorganizzazione dell'orario di servizio dell'Ente, in vigore dal 1.1.2016, con orario di servizio articolato, per tutti gli uffici, su 5 giornate lavorative, dal lunedì al giovedì dalle 7,30 alle 18,00 ed il venerdì dalle 7,30 alle 17,30 (termini oltre i quali i dipendenti non possono prolungare l'orario di lavoro né svolgere lavoro straordinario).

9. Nell'ambito della riorganizzazione dell'orario di servizio dell'Ente, sono state confermate le diverse articolazioni dell'orario di lavoro a tempo pieno (nel 2018 n. 29 dipendenti hanno usufruito di orario personalizzato).

10. Conferma dell'erogazione del servizio di vaccinazione con costi a carico del dipendente (nel 2018 n. 11 dipendenti hanno aderito alla somministrazione del vaccino).

11. Erogazione di prestiti ai dipendenti sull'indennità di anzianità, ai sensi dell'art.85 del Regolamento Tipo del 12.7.1982, come modificato dall'art. 1, D.Lgs. 245/95, che consente l'erogazione di un importo massimo dell'80% dell'indennità maturata dai dipendenti, per l'acquisto, costruzione o ristrutturazione di alloggio destinato a uso di abitazione propria o dei propri figli, nonché per spese sanitarie sostenute a seguito di terapie ed interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche, come da regolamento approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 81/2012 (nel corso dell'anno 2018 il Dirigente dell'Area Amministrativa ha disposto con propria determinazione la concessione di un prestito ad una dipendente).

12. Possibilità di mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, per un posto, da attuarsi secondo i Criteri Generali per la mobilità verso altri Enti, approvati con determinazione n. 267/sg del 10.2.2004 e successivamente modificati con determinazione n. 23/sg del 18.2.2013 (nel corso dell'anno 2018 ha presentato domanda di mobilità in uscita una dipendente con tutti i requisiti previsti dai criteri generali e pertanto ha potuto usufruire della mobilità).

13. Adozione di misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, per l'avvio di un processo di semplificazione dell'attività attraverso interventi organizzativi, procedurali e tecnologici per realizzare un cambiamento del funzionamento dell'apparato burocratico, con una sperimentazione iniziale limitata, che permetta di individuare vantaggi concreti, non potenziali, ed eventuali criticità del telelavoro e favorisca una riprogettazione organizzativa dei processi considerati in un'ottica di

maggior digitalizzazione e semplificazione (tale sperimentazione ha portato alla sottoscrizione di due contratti di telelavoro e otto di lavoro agile).

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

I FASE – dicembre 2018

Descrizione: Analisi normativa e delle linee guida CIVIT e Unioncamere e distribuzione agli uffici del format per la rendicontazione.

Soggetti Responsabili:

Segretario Generale Massimo Ziletti, e Gruppo di lavoro per il ciclo della performance Milva Gregorini, Maria Emma Sacco, Roberto Mellini, in collaborazione con l'OIV, Claudio Teodori

II FASE - Data: dall'11 dicembre 2018 al 14 gennaio 2019

Descrizione: Raccolta ed elaborazione dei dati per il monitoraggio annuale

Soggetti responsabili della raccolta dei dati e della loro elaborazione:

1. Servizi di Staff: Segretario Generale
2. Area Promozione: Antonella Vairano
3. Area Anagrafica: Antonio d'Azzeo
4. Area Amministrativa: Massimo Ziletti

III FASE - Data: dal 15 gennaio al 30 gennaio 2019

Descrizione: Stesura, redazione e validazione della Relazione sulla performance – I parte

a) Soggetti responsabili della redazione:

Segretario Generale Massimo Ziletti, e Gruppo di lavoro per il ciclo della performance Milva Gregorini, Maria Emma Sacco, Mellini Roberto, in collaborazione con l'OIV, Claudio Teodori

b) Soggetti responsabili della validazione della Relazione della performance

1. Organismo Indipendente di Valutazione: Claudio Teodori, data validazione 30 gennaio 2019

IV FASE - Data: 25 febbraio 2019

Descrizione: Approvazione della 1 parte della Relazione sulla **performance (sezioni da 1 a 3.5)**

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta

Atto formale Delibera di Giunta n. 32 del 25 febbraio 2019

V FASE - Data: da aprile a maggio 2019

Descrizione: Elaborazione dei dati risultanti dal bilancio di esercizio del 2018, stesura, redazione e validazione della Relazione sulla performance – II parte

a) Soggetti responsabili della redazione:

Segretario Generale Massimo Ziletti, e Gruppo di lavoro per il ciclo della performance Milva Gregorini, Maria Emma Sacco, Mellini Roberto, in collaborazione con l'OIV, Claudio Teodori

b) Soggetti responsabili della validazione della Relazione della performance

1. Organismo Indipendente di Valutazione: Claudio Teodori, data validazione 17 giugno 2019

VI FASE -Data: _____ 2019

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla **performance (punto 3.6 e sezioni da 4 a 6)**

Soggetto responsabile dell'approvazione: Giunta

Atto formale Delibera di Giunta n. _____ del _____

VII FASE -Data: entro il 30 giugno 2019

Descrizione: Pubblicazione sul sito Internet e spedizione ad Unioncamere **“Relazione sulla performance 2018” - documento integrale**

Soggetto responsabile: Gruppo di lavoro per il ciclo della performance

Allegato 1 – Tabelle obiettivi strategici

Area strategica: 1 - PROMOZIONE DELLE IMPRESE						
Obiettivo strategico	Declinazione	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)
Titolo	Ambito Operativo	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate	
1.1 Sviluppo delle imprese sul mercato nazionale ed estero	1.1.1 Progetto: alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema	26 + 5 (n. 1 unità ufficio personale + 4 tutor non appartenenti alle aree promozione e regolazione mercato)	13 + 5	644.234	798.825,64	100%
	1.1.2 Progetto: Impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema	26	13	1.978.315	792.217,43	100%
	1.1.3 Turismo e attrattività – progetto di sistema	26	13	1.090.280	454.677,10	100%
	1.1.4 Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione di attività	2	2	1.105.307	750.000	100%

	all'interno della struttura polifunzionale Brixia Forum				
--	--	--	--	--	--

Area strategica: 2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO						
Obiettivo strategico	Declinazione	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)
Titolo	Ambito Operativo	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate	
2.1 Servizi alle imprese, e-government	2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti fra imprese grazie alla “pubblicità commerciale”	64	62	€ 136.180,00	€ 70.872,50	100,00%
	2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di imprese e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase	59	56	€ 20.800,00	€ 10.080,00	
	2.1.3 Procedimento unificato registro imprese/repertorio economico amministrativo/s.u.a.p.: Seconda fase	30	28	€ 80.980,00	€ 60.066,92	
2.2 Regolazione del Mercato	2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell’ambiente	37	37	€ 129.669,00	€ 64.622,96	100,00%

Area strategica: 3 - GESTIONE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI						
Obiettivo strategico	Declinazione	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)
Titolo	Ambito Operativo	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate	
3.1 Gestione efficiente e trasparente delle risorse	3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spatio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	2	2		€ 12.169,48	100%
	3.1.2 Efficientamento energetico	4	4	€ 345.000,00	€ 311.589,51	100,00%
	3.1.3 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance	4	4	€ 1.200	€ 1.000	100%

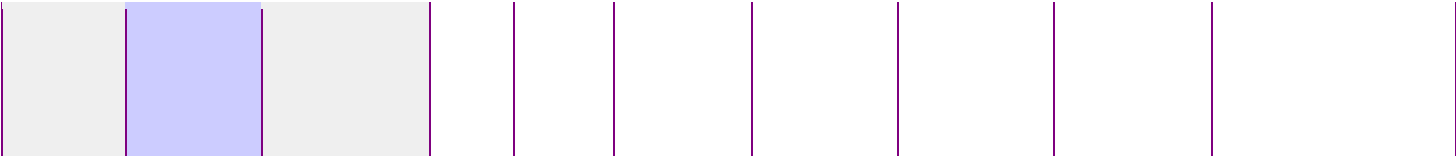
Allegato 2 Tabella Quadro operativo

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO												
Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie di diretta imputazione del progetto		Strutture responsabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/18	Valore consuntivo	Scosta-mento rispetto al target	Previste	Impiegate	Stanziare	Impiegate			
1.1.1 Progetto: alternanza scuola/lavoro – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: promozione dell'Alternanza Scuola Lavoro e del RASL, attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate alle imprese ed alle scuole che manifestano interesse	20%	11	13	+2	26	6	60.000	75.411,68	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	100%
	Indicatore 2: accoglienza studenti in alternanza previa convenzione con gli istituti scolastici interessati	10%	43	44	1	9	9	0	0	Ufficio Personale	Mellini	
	Indicatore 3: presenza degli istituti scolastici agli incontri	20%	28	31	+3	26	6	5.000	11.263,2	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	

	formativi presso la sede camerale e in altre sedi											
	Indicatore 4: contributi alle imprese per sostenere l'alternanza scuola lavoro (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese nell'anno scolastico 2017/2018; attivazione bando contributi anno scolastico 2017/2018)	30%	si	si	-	8	8	579.234	712.150	Area Promozione	Vairano Rovetta	
	Indicatore 5: rendicontazione periodica progetto nazionale	20%	si	si	-	6	6	0	0	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	
1.1.2 Progetto Impresa 4.0 – progetto nazionale di sistema	Indicatore 1: Formazione degli operatori camerali coinvolti nel Progetto PID mediante partecipazione ad eventi / collegamenti/seminari relativi ad I4.0	10%	si	si	-	5	5	0	0	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	100%
	Indicatore 2: contributi alle imprese mediante "voucher digitali" per sostenere percorsi di innovazione e digitalizzazione (istruttoria ed erogazione contributi alle imprese	40%	si	si	-	8	8	1.978.315	710.279,03	Area Promozione	Vairano Rovetta	

	nell'anno 2018)											
	Indicatore 3: Sensibilizzazione delle imprese attraverso eventi e comunicazioni mirate	30%	20	58	+38	6	6	0	81.918,40	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	
	Indicatore 4: rendicontazione periodica progetto nazionale	20%	si	si	-	6	6	0	0	Area Promozione	Vairano Nardo Melzani	
1.1.3 Turismo e attrattività – progetto di sistema	Indicatore 1: partecipazione ad azioni di sistema e locali di promozione dell'attrattività dei territori	50%	si	si	-	26	13	1.090.280	454.677,10	Area Promozione	Vairano Rovetta	100%
	Indicatore 2: rendicontazione periodica progetto nazionale	50%	si	si	-	6	6	0	0	Area Promozione	Vairano Rovetta Melzani	
1.1.4 Attività di direzione e coordinamento dell'Azienda Speciale Pro Brixia e realizzazione di attività all'interno della	Indicatore 1: Start up di Brixia Forum mediante atti di gestione e riorganizzazione funzionale dell'Azienda Speciale	100%	si	si	-	2	2	1.105.307	750.000	Area Promozione Unità di Staff Segreteria Generale	Vairano Gregorini	100%

**struttura
polifunzionale
Brixia Forum**



OBIETTIVO STRATEGICO: 2.1 SERVIZI ALLE IMPRESE, E-GOVERNMENT												
Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/18	Valore consuntivo	Scostamento rispetto al target	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
2.1.1 La qualità del dato al fine di valorizzare il ruolo del registro delle imprese nella regolazione dei rapporti tra imprese grazie alla "pubblicità commerciale"	Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	15%	Almeno 2.900	2927	+ 27	36	36	0	0	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA GIUSTI	100,00%
	Indicatore 2: istanze campionate e numero riunioni	25%	Almeno 5.500 in 5 riunioni	5.593 e 11 riunioni	+ 93 e + 6 riunioni	7	7	€ 118.000,00	€ 58.752,50	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA GIUSTI	
	Indicatore 3: % istanze istruite entro 2 giorni	25%	75,00%	79,20%	+ 4,20%	55	54	0	0	AREA ANAGRAFICA	GIUSTI BERANDI	
	Indicatore 4: n. corsi formativi per gli utenti	15%	4 seminari 6 corsi e 10 seminari formativi ad hoc	4 seminari 9 corsi e 10 seminari formativi ad hoc	+ 3 corsi	14	9	€ 17.680,00	€ 12.120,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI	

	Indicatore 5: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici	20%	200	268 + 1 tabella (con 238 fattispecie)	69	19	19	0	0	AREA ANAGRAFICA	VENTURA GIUSTI GALERI	
2.1.2 Sviluppo del fascicolo informatico di impresa e progetto attiv-aree (v@lli resilienti): terza fase	Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti organizzati e ai gruppi di lavoro per lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa nel rispetto del cronoprogramma di Unioncamere nazionale e di Regione Lombardia	15%	Partecipazione a tutti i momenti	Partecipazione a tutti i momenti	-	16	14	0	0	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI GALERI	100,00%
	Indicatore 2: sviluppo dell'applicativo che consenta di trasferire rapidamente le informazioni e le pratiche raccolte dagli sportelli unici attività produttive dei Comuni con applicativi proprietari nel fascicolo informatico	35%	realizzazione	realizzazione	-	29	27	0	0	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI GALERI	100,00%

	d'impresa: realizzazione del progetto Cariplo - V@lli resilienti, Attiv-aree											
	Indicatore 3: n. implementazione del fascicolo informatico d'impresa di non meno di 40.000 imprese totali	20%	Non meno di 30.000 imprese	30488	488	45	43	0	0	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI GALERI CALEGARI	100,00%
	Indicatore 4: n. corsi formativi per utenti	15%	10	27	17	7	5	€ 10.800,00	€ 1.440,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI MARIANACCI	100,00%
	Indicatore 5: assistenza ai S.u.a.p. Coinvolti, in particolare a quelli coinvolti nel progetto regionale attrACT	15%	65 Suap	69	4	5	5	€ 10.000,00	€ 8.640,00	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI	100,00%
2.1.3 Procedimento unificato registro imprese / repertorio economico amministrativo /	Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"	20%	20	28	8	8	5	€ 38.280,00	€19.440,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI MARIANACCI	100,00%
	Indicatore 2: individuazione di	10%	Almeno 5	5	-	28	26	0	0	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI	100,00%

s.u.a.p: Seconda fase	procedimenti gestiti in comune e in modo coordinato fra registro imprese, repertorio economico amministrativo e S.u.a.p.										CALEGARI	
	Indicatore 3: Allineamento dei dati del repertorio economico amministrativo alle notizie S.u.a.p.	70%	1.000 posizioni	1056	56	28	26	€ 42.700,00	€ 40.626,92	AREA ANAGRAFICA	MARIANACCI CALEGARI	100,00%

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 REGOLAZIONE DEL MERCATO

Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie		Struttu-re respon-sabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
	Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/18	Valore consuntivo	Scostamento rispetto al Target	Previste	Impiegate	Stanziare			
2.2.1 Diffusione delle conoscenze relative alla sicurezza del prodotto e metrologia legale – ispezioni congiunte con altri organismi di controllo – tutela del consumatore e dell’ambiente	Indicatore 1: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori del monitoraggio dei dati raccolti sul territorio a seguito delle presenze presso le attività produttive e commerciali	20%	n.4 presentazioni a date stabilite	n.4 presentazioni	-	35	35	0	0	AREA ANAGRAFICA	PERROTTA CHIROLI	100,00%
	Indicatore 2: presentazione alle associazioni di categoria e dei consumatori degli esiti dei controlli intesi a limitare l’emissione di Co2 al fine di contrastare l’effetto serra	10%	n. 2 presentazioni a date stabilite	n. 2 presentazioni	-	8	8	0	0	AREA ANAGRAFICA	PERROTTA CHIROLI	

Indicatore 3: riduzione dell'onere ispettivo a carico delle imprese per effetto del coordinamento con gli altri organi di vigilanza aumentando il numero delle ispezioni congiunte	25%	30	33	3	11	11	0	0	AREA ANAGRAFICA	VENTURA PERROTTA
Indicatore 4: n. focus in tema di sicurezza del prodotto e di vigilanza sugli utenti metrici	20%	10	10	-	5	4	€ 29.160,00	€ 5.520,00	AREA ANAGRAFICA	PEDRANA TESTONI PERROTTA
Indicatore 5: Numero visite ispettive per controllo del prodotto	25%	12	22	10	3	3	€ 100.509,00	€ 59.102,96	AREA ANAGRAFICA	PERROTTA CHIROLI

OBIETTIVO STRATEGICO: 3.1 GESTIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE DELLE RISORSE												
Obiettivo operativo	Indicatori					Risorse umane		Risorse Finanziarie di diretta imputazione al progetto		Strutture responsabili	Soggetti Responsabili	Grado ragg. Tra 0% e 100%
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/18	Valore consuntivo	Scostamento assoluto rispetto al target	Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
3.1.1 Misure organizzative per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione e di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	Indicatore 1: redazione di un progetto di telelavoro e/o di sperimentazione del lavoro agile finalizzato a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti	40%	Avvio telelavoro e smart working	Avvio telelavoro e smart working	Nessuno	2	2	€ 15.000	€ 12.169,48	Servizio Risorse Umane	Roberto Mellini	100%
	Indicatore 2: promozione di percorsi di formazione mirati	20%	3%	7%	+4%	4	4			Servizio Risorse Umane	Roberto Mellini	100,00%
	Indicatore 3: numero di dipendenti coinvolti	40%	3%	7%	+4%	0	0			Servizio Risorse Umane	Roberto Mellini	100,00%

3.1.2 Efficientamento energetico	Indicatore 1: attuazione analisi energetica dell'edificio sede camerale	100%	Affidamento e completamento lavori di fornitura e posa nuovo impianto di illuminazione e sede camerale. Realizzazioni e interventi di manutenzione straordinaria a impianto di condizionamento	Fornitura led: det 76/AMM del 5/7/2018 Posa led det: 97/AMM del 17/9/2018 Variante (fornitura led + posa le + doghe + corone circolari) det 134/AMM del 4/12/2018	//	4	4	€ 345.000	€ 311.589,51	Ufficio Provveditorato	Mosca Marco	100,00%
3.1.3 Misure di monitoraggio e coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della performance	Indicatore 1: monitoraggio delle attività inserite nel Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza considerate ad alto rischio corruzione	25%	100,00%	100,00%	//	4	4	€ 1.200,00	€ 1.000,00	Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne	Antonio Apparato	100%
Indicatore 2: pubblicazione dei contenuti previsti nel Programma triennale di prevenzione della Corruzione e della	25%	95%	95,00%	//	4	4	€ 0,00	€ 0,00	Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne	Antonio Apparato		

Trasparenza											
Indicatore 3: rotazione del personale che effettua attività considerate potenzialmente a rischio corruzione	25%	100,00%	100,00%	//	4	4	€ 0,00	€ 0,00	Ufficio Affari Generali e Relazioni Esterne	Antonio Apparato	
Indicatore 4: razionalizzazione sistemi di approvvigionamento dell'Ente	25%	98,00%	98,08%	0,08%	7	7	//	//	Ufficio Provveditorato	Mosca Marco	

Allegato 3 DOCUMENTI ADOTTATI

DOCUMENTO	DATA DI APPROVAZIONE	Data di pubblicazione all'albo	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Piano della performance	Deliberazione di Giunta n. 7 del 22 gennaio 2018	20/02/18	a seguito di verifica semestrale, con deliberazione n 89 del 18 settembre 2018	Amministrazione Trasparente – Piano Performace -
Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza	Deliberazione di Giunta n. 8 del 30/11/2017	23/02/17	delibera di Giunta n. 9 del 18/1/2016 per il triennio 2016-2018	Amministrazione Trasparente - Altri contenuti -
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS)	Deliberazione Giunta camerale n 4 del 9/2/2004	09/02/04	delibera di Giunta n. 110 del 14/9/2011, in merito alle competenze dirigenziali	Amministrazione trasparente - Disposizioni generali - Atti generali - Atti amministrativi generali

Documento di validazione della Relazione sulla performance – Sezione 2

Alla Giunta
Camera di Commercio
di Brescia

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Brescia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 150/2009 e successive delibere della CIVIT n. 4/2012, n. 5/2012, ha preso in esame la Rendicontazione sulla performance Sezione 2 predisposta dagli uffici preposti e che verrà sottoposta all'approvazione della Giunta Camerale nella prima seduta utile, composta delle seguenti parti:

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento (dati aggiornati al 31/12/2018)

3. OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.6 Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività (completamento a seguito di valutazione dei dipendenti e distribuzione premio di produttività)

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Indicatori dello "Stato di Salute dell'Ente"

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Allegato 1 Tabelle obiettivi strategici

Allegato 2 Tabella Quadro operativo

Allegato 3 Documenti adottati

L'OIV, ricordato che il processo di validazione della Rendicontazione della performance dell'anno 2018 – Sezione 1 – era già stato effettuato in data 30 gennaio 2019 prendendo in considerazione la conformità, l'attendibilità dei dati e delle informazioni e la comprensibilità dei singoli aspetti della sezione 1, al termine delle opportune verifiche sulle singole parti che compongono la Sezione 2, valida la Rendicontazione attestando in particolare quanto segue.

Sezione	Commento
Sezione 3.6 Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività	<p>Il sistema di valutazione è definito applicando quanto prescritto dal D.Lgs. n. 150/2009 e successive modificazioni, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni operative della CIVIT.</p> <p>La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti è stata effettuata dai dirigenti sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, adottato ai fini della corresponsione dei premi incentivanti nonché ai fini della progressione economica, nel rispetto</p>

	<p>del principio del merito.</p> <p>In particolare, la valutazione dei dipendenti è collegata:</p> <p>a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;</p> <p>b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza., alle competenze dimostrate e ai comportamenti professionali e organizzativi.</p> <p>Il sistema premiante riconosce il merito individuale nonché i risultati collettivi conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi previsti nel Piano della Performance, approvato dalla Giunta Camerale.</p> <p>I compensi sono stati distribuiti secondo criteri selettivi e meritocratici, sulla base di differenti fasce di merito, in relazione all'apporto individuale, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dei servizi nonché la crescita delle competenze, garantendo allo stesso tempo equità e flessibilità.</p> <p>I compensi per la produttività sono stati erogati solamente a seguito della verifica positiva dei risultati accertati dall'OIV ed a seguito di opportuni controlli.</p>
<p>Sezione 4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</p> <p>4.1 Indicatori dello "Stato di salute dell'Ente"</p>	<p>Come indicato nella relazione, si confermano le conclusioni evidenziate a seguito dell'analisi basata sugli indicatori di strutturali ed economico-patrimoniali, di produttività e gestionali.</p>
<p>Sezione 5</p> <p>PARI OPPORTUNITÀ</p>	<p>L'Ente ha dedicato particolare attenzione, nella gestione del personale, alle misure sulle pari opportunità, operando attraverso specifiche attività orientate verso modelli organizzativi per la conciliazione dei tempi di vita/lavoro.</p> <p>Si tratta di interventi, stabili rispetto allo scorso anno, che coprono un ampio spettro di attività e risultano pienamente funzionali al progressivo miglioramento delle condizioni di equità e del benessere organizzativo.</p>
<p>Sezione 6</p> <p>IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</p>	<p>Si conferma che l'Ente ha attivato il processo della Performance nel rispetto delle indicazioni e dei tempi previsti dal D.Lgs 150/09 e dalle indicazioni operative della CIVIT.</p>

In fede

Brescia, 17 giugno 2019

Firmato
OIV
prof. Claudio Teodori

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"